

## Osservazioni di ergotismo e casi di avvelenamento pel loglio

Hussa

*Annali Universali di Medicina*, vol. 162, p. 455, 1857

Gli accidenti prodotti dallo sprone di segale o di frumento non sono rari; pure gli è raro ch'essi producano la morte. L'A. Riferisce più casi di esito fatale avvenuti in un comune ove lo sprone erasi grandemente sviluppato.

I principali sintomi erano spaventose convulsioni, crampi di una estrema violenza, susseguiti da coma, oppure i malati risentivano come un fuoco divoratore ai piedi ed alle mani, vertigini, formicolio, ecc.

Nello stesso comune l'A. Ebbe campo di osservare gli effetti del loglio. Poco appresso l'ingestione di alimenti che contenevano forse un quinto od un sesto di loglio, i malati provavano una violenta cefalalgia frontale, vertigini, tintinnio d'orecchi; lo stomaco era dolente, la lingua tremula, la deglutizione e la parola difficili. Quindi sopraggiungevano vomiti acquosi, scariche liquide accompagnate da tenesmo, debolezza, sudori freddi, tremito delle membra. I malati si dicevano come ubbriachi, tutto sembrava girare attorno ad essi; molti cadevano nelle strade e nei campi. Quando questa specie di ebbrezza era passata, tutti i sintomi si dissipavano a poco a poco; non rimaneva più che un po' di imbarazzo al capo, il quale persisteva ancora durante alcuni giorni. [ripreso dal *Vierteljahrschrift f. die prakt. Heilk. e Gazz. Méd. De Paris*, n° 36 del 1857]